



MISSIONARI SERVI DEI POVERI

Intenzione di preghiera universale:

**Preghiamo affinché tutte le persone, sotto l'influenza delle dipendenze,
siano ben aiutate e accompagnate.**

(Intenzione affidata dal Santo Padre alla Rete mondiale di preghiera per il Papa)

Lo splendore della verità

Il Catechismo della Chiesa Cattolica

LA SACRA SCRITTURA

II Ispirazione e verità della Sacra Scrittura

105 *Dio è l'autore della Sacra Scrittura.* Le cose divinamente rivelate, che nei libri della Sacra Scrittura sono contenute e presentate, furono consegnate sotto l'ispirazione dello Spirito Santo. La santa Madre Chiesa, per fede apostolica, ritiene sacri e canonici tutti interi i libri sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, con tutte le loro parti, perché scritti sotto ispirazione dello Spirito Santo hanno Dio per autore e come tali sono stati consegnati alla Chiesa.

106 *Dio ha ispirato gli autori umani dei Libri Sacri.* Per la composizione dei Libri Sacri, Dio scelse degli uomini, di cui si servì nel possesso delle loro facoltà e capacità, affinché, agendo egli stesso in essi e per loro mezzo, scrivessero come veri autori tutte e soltanto quelle cose che Egli voleva.

107 *I libri ispirati insegnano la verità.* Poiché dunque tutto ciò che gli autori ispirati e gli agiografi asseriscono è da ritenersi asserito dallo

Spirito Santo, si deve dichiarare, per conseguenza, che i libri della Scrittura insegnano fermamente, fedelmente e senza errore la verità che Dio, per la nostra salvezza, volle fosse consegnata nelle Sacre Lettere.



108 *La fede cristiana tuttavia non è una religione del Libro.* Il cristianesimo è la religione della "Parola di Dio": di una Parola cioè che non è una parola scritta e muta, ma il Verbo incarnato e vivente. Perché le parole dei Libri Sacri non restino lettera morta, è necessario che Cristo, Parola eterna del Dio vivente, per mezzo dello Spirito Santo ce ne sveli il significato affinché comprendiamo le scritture.

Notizie per pensare

ESORTAZIONE APOSTOLICA POSTSINODALE

CARA AMAZZONIA

DEL SANTO PADRE

FRANCESCO

AL POPOLO DI DIO E A TUTTE LE PERSONE
DI BUONA VOLONTÀ

62. Di fronte a tanti bisogni e tante angosce che gridano dal cuore dell'Amazzonia, possiamo rispondere a partire da organizzazioni sociali, risorse tecniche, spazi di dibattito, programmi politici, e tutto ciò può far parte della soluzione. Ma come cristiani non rinunciamo alla proposta di fede che abbiamo ricevuto dal Vangelo. Pur volendo impegnarci con tutti, fianco a fianco, non ci vergogniamo di Gesù Cristo. Per coloro che lo hanno incontrato, vivono nella sua amicizia e si identificano con il suo messaggio, è inevitabile parlare di Lui e portare agli altri la sua proposta di vita nuova: *«Guai a me se non annuncio il Vangelo!»* (1 Cor 9,16).

63. L'autentica scelta per i più poveri e dimenticati, mentre ci spinge a liberarli dalla miseria materiale e a difendere i loro diritti, implica che proponiamo ad essi l'amicizia con il Signore che li promuove e dà loro dignità. Sarebbe triste che ricevessero da noi un codice di dottrine o un imperativo morale, ma non il grande annuncio salvifico, quel grido missionario che punta al cuore e dà senso a tutto il resto. Né possiamo accontentarci di un messaggio sociale. Se diamo la nostra vita per loro, per la giustizia e la dignità che meritano, non possiamo nascondere ad essi che lo facciamo perché riconosciamo Cristo in loro e perché scopriamo

l'immensa dignità concessa loro da Dio Padre che li ama infinitamente.

64. Essi hanno diritto all'annuncio del Vangelo, soprattutto a quel primo annuncio che si chiama *kerygma* e che «è l'annuncio principale, quello che si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi in una forma o nell'altra». È l'annuncio di un Dio che ama infinitamente ogni essere umano, che ha manifestato pienamente questo amore in Cristo crocifisso per noi e risorto nella nostra vita. Propongo di rileggere un breve riassunto su tale tema contenuto nel capitolo IV dell'Esortazione *Christus vivit*. Questo annuncio deve risuonare costantemente in Amazzonia, espresso in molte modalità diverse. Senza questo annuncio appassionato, ogni struttura ecclesiale diventerà un'altra ONG, e quindi non risponderemo alla richiesta di Gesù Cristo: *«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura»* (Mc16,15).

65. Qualsiasi proposta di maturazione nella vita cristiana deve avere come cardine permanente questo annuncio, perché «tutta la formazione cristiana è prima di tutto l'approfondimento del *kerygma* che va facendosi carne sempre più e sempre meglio». La reazione fondamentale a questo annuncio, quando riesce a provocare un incontro personale con il Signore, è la carità fraterna, quel «nuovo comandamento che è il primo, il più grande, quello che meglio ci identifica come discepoli». Pertanto, il *kerygma* e l'amore fraterno costituiscono la grande sintesi dell'intero contenuto del Vangelo che non si può fare a meno di proporre in Amazzonia. È quello che hanno vissuto i grandi evangelizzatori dell'America Latina come San Toribio di Mogrovejo o San José di Anchieta.

La luce del nostro carisma

Continuiamo la presentazione di un documento di Padre Giovanni Salerno msp, datato 1999, nel quale espone i dodici gradi di umiltà della Regola di San Benedetto.

I SERVI DEI POVERI: UNA STIRPE DI MANSUETI E UMILI DI CUORE

P. Giovanni Salerno, msp

Ottavo grado di umiltà

A questo punto non risulta superfluo un chiarimento: l'ottavo grado dell'umiltà non esige che nella comunità religiosa coloro che devono imparare tutto siano solo gli ultimi arrivati, mentre i "veterani" debbano solo insegnare agli altri come fare le cose. Per essere davvero maestri – vale la pena ripeterlo – bisogna saper essere i migliori discepoli. Se gli anziani o i veterani sono sempre solo pronti ad insegnare, a dimostrare, a spiegare, vuol dire che non sono religiosi esemplari, perché non sanno essere discepoli. Per questo motivo da loro c'è poco da imparare. Al contrario, coloro che hanno fatto un buon apprendistato come discepoli e avanzano con sottomissione e non secondo l'atteggiamento soggettivo auto fabbricato, sono veri maestri.

Ognuno di noi dovrebbe sempre esaminarsi: Faccio davvero ciò che è nella tradizione e nella pratica della comunità? Mi muovo seguendo gli impulsi dello Spirito Santo o secondo la mia inclinazione naturale? C'è da verificare se si è discepoli o se abbiamo fondato una nostra scuola...il carisma del Movimento comporta fare scuola di mansuetudine, di umiltà, di abbandono di sé, affinché ogni dono di Dio serva al bene comune e, soprattutto, ai più poveri che vogliamo aiutare.



Nel caso limite che un Superiore locale non sia stato scelto secondo le indicazioni dello Spirito, può anche succedere che tutta la comunità si allontani dal vero "atteggiamento del discepolo", dalla vera sequela di Cristo. Tutti insieme, allora, devono avere il coraggio di cambiare la direzione prima che la barca sia sbattuta dalle folate della tempesta.

Il Signore è fedele: quando lo si desidera sinceramente, Lui da il suo Spirito per comprendere ciò che è meglio fare. Non è raro che Lui dia il carisma del discernimento anche a qualcuno che non è stato investito da alcuna autorità: l'autenticità del dono si avverte per l'atteggiamento rispettoso e mansueto, mai macchiato dalla prepotenza o dalla presunzione

(continuerà)

Notizie dalle nostre case

Suore MSP

In questi giorni è stata accolta, nel nostro Hogar Nido "Santa Teresa" di Cusco, una meravigliosa neonata di 29 giorni: il suo nome è Maria Libertad. È nata al settimo mese, ed è quindi molto piccola, pesa 1.900 Kg.

Grazie Signore per affidarci questa meravigliosa creatura!.



In occasione della Festa liturgica della Cattedra di San Pietro, nella casa delle Suore MSP di Cusco, hanno ricevuto il sacramento del Battesimo le due ultime bambine accolte nell'Hogar; si tratta di Maria Libertad di 1 mese (della quale abbiamo parlato prima) ed Evelin, di 2 mesi. Per la celebrazione del Battesimo abbiamo potuto contare con la

collaborazione di due matrimoni che hanno accettato di essere padrini di queste bambine. La celebrazione è stata presieduta dal nostro Padre Raul Gonzáles, sacerdote MSP.

Collegio "Santa Maria Goretti"

Le lezioni scolastiche, nel Collegio "Santa Maria Goretti", sono iniziate, come ogni anno all'inizio dell'ultima settimana del mese di febbraio. La giornata inaugurale è iniziata con la celebrazione della Santa Messa, immediatamente dopo le suore MSP, le spose missionarie e le professoresse hanno animato varie attività di benvenuto per tutte le nostre alunne che sono rientrate con gioia a scuola.



Missionari Servi dei Poveri

Con occasione della prima domenica di Quaresima, il nostro candidato Gustavo, cileno, di 21 anni, ha ricevuto lo scapolare, segno del servizio ai più poveri. In questo modo entra ufficialmente a formar parte della comunità dei Padri e Fratelli dei MSP ad Andahuaylillas, Cuzco-Perù



Collegio

"Santi Francesco e Giacinta Marto"

Abbiamo potuto vivere l'atteso ritorno a scuola dei nostri ragazzi nel nostro Collegio benefico per bambini e ragazzi poveri "Santi Francesco e Giacinta Marto". Arrivati gli allievi alla scuola, hanno potuto conoscere i loro tutori per il nuovo anno scolastico, quindi è stata celebrata la Santa Messa per l'inizio ufficiale dell'anno scolastico. La celebrazione è stata poi seguita dalla processione con l'immagine di nostra Signora di Fatima dalla Chiesa fino al Collegio dove i professori si sono sbizzarriti nella preparazione di un abbondante colazione e quindi di varie scenette teatrali di indole comico-educativo sul tema del ritorno a scuola.



Date e avvenimenti da ricordare in questo mese:

5 - 12: La comunità dei Missionari Servi dei Poveri si dividerà in vari gruppi per poter coprire le esigenze liturgiche in varie comunità spagnole: uno dei padri celebrerà a Chauchina (Sud della Spagna), un altro sacerdote e due ragazzi in formazione celebreranno ad Aranda di Duero (Nord) e il resto della comunità seguirà le celebrazioni delle parrocchie vicini ad Ajofrin.

18-19 Giornata Missionaria, animata dei MSP, nella Parrocchia di Piscinola, vicino a Napoli.

21 -30: Padre Sebastián e fratel Juan animeranno vari incontri Missionari in svizzera, nelle città di Friburgo e Losanna.

24 – 26: Ritiro vocazionale per giovani nel Monastero delle Benedettine di Ghiffa (Italia) predicato dai MSP.

Campus 2020

Per le ragazze: dal 20 Luglio al 8 agosto nella casa Madre delle MSP a Cuzco (**Perù**);

Per i ragazzi: dal 1 al 21 agosto nella Casa di Formazione ad Ajofrin (**Toledo, Spagna**);

Per le famiglie: dal 1 al 9 agosto ad Arta Terme (**UD**).

Per la partecipazione a questi campus è importante già fin d'ora prendere contatto con noi.

Per informazioni:

E-mail: missionaricuzco@gmail.com

Tel.: 3351823251 (Cell. P. Walter,msp)

Web: www.msptm.com

Facebook: Misioneros Siervos de los Pobres/
Missionary Servants of the Poor

Impegno missionario del mese:

Nel tempo Pasquale visiterò gli ammalati parlandogli del valore dell'offerta della sofferenza per la salvezza di molte anime.

Cercherò anche il modo di diffondere, per mezzo di vari canali, la pubblicità dei campus dell'estate per ragazzi, ragazze e famiglie.